



Torino, 6 dicembre 2025

OGGETTO: concorso di progettazione per l'intervento di riqualificazione, messa in sicurezza e valorizzazione della GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino.
CIG B680CE9AE4. CUP G19D24000090008. Acquisizione verbali dalla Commissione di valutazione della fase concorsuale.

Attesto di aver ricevuto, in data odierna, alle ore 13:45, n. 5 verbali dalla Commissione di valutazione.

Il Responsabile Unico di Progetto

Sede legale: Via Magenta, 31 - 10128 Torino

Sede operativa: Palazzo Barolo – Piazza Savoia, 6 - 10122 Torino – tel. +39 011 4436901 – fax +39 011 4436917
info@fondazionetorinomusei.it – www.fondazionetorinomusei.it

GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea **Palazzo Madama** Museo Civico d'Arte Antica **MAO** Museo d'Arte Orientale

**Concorso di progettazione per l'intervento di riqualificazione,
messa in sicurezza e valorizzazione della GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna
e Contemporanea di Torino.**

**CIG B680CE9AE4
CUP G19D24000090008**

**Commissione di valutazione – Fase Concorsuale
Verbale n. 1 – 17 novembre 2025**

Premesso che:

- 1) con delibera del Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei del 08/11/2025 sono stati nominati componenti della Commissione di valutazione della fase concorsuale del concorso in epigrafe:
 - Presidente Ing. Marco Gilli
 - Componente Dott. Chris Dercon
 - Componente Ing. Marco Filippi
 - Componente Arch. Francesca Torzo
 - Componente Arch. Esmeralda Valente
- 2) entro il termine stabilito dal Bando (31 ottobre 2025, ore 12:00) è avvenuta la consegna degli elaborati da parte dei 5 soggetti ammessi alla fase concorsuale, con procedura on line, mediante la piattaforma informatica fornita dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori e Paesaggisti della Provincia di Bologna, al sito <https://concorsiarchibo.eu/gam-torino/>;
- 3) le 5 proposte sono identificate dai seguenti codici, nell'ordine restituito dalla piattaforma:
 - fn317tdo
 - 20051988
 - dr0125gk
 - e17d0383
 - r1s9s37q
- 4) ciascun membro della Commissione, dopo aver preso visione dell'elenco dei partecipanti al Concorso, ha sottoscritto le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di impegno alla riservatezza;
- 5) in seguito alla sottoscrizione delle dichiarazioni, a partire dal 10/11/2025, il RUP ha abilitato l'accesso all'area condivisa e ad accesso riservato (cloud), dove sono disponibili i fascicoli digitali trasmessi dai concorrenti alla piattaforma Archibo, oltre a copie del DIP e relativi allegati, del bando e dei relativi allegati e delle risposte ai quesiti presentati dai concorrenti;
- 6) tutti i componenti della Commissione danno atto di aver preso visione del DIP, che costituisce il riferimento per l'analisi e la valutazione delle proposte;
- 7) ai sensi dell'articolo 5.7 del bando di Concorso, la Segreteria Tecnica provvede alla verifica preliminare di conformità e di completezza degli elaborati.

Alle ore 16:00 del giorno **17/11/2025** si riuniscono in seduta riservata presso la sede della Compagnia di San Paolo, in Corso Vittorio Emanuele II, 75, i componenti della Commissione:

- Ing. Marco Gilli, Presidente della Commissione
- Ing. Marco Filippi
- Arch. Francesca Torzo



1

- Arch. Esmeralda Valente

E' collegato da remoto tramite webconference Teams il Componente Dott. Chris Dercon. Sono altresì presenti il RUP Ing. Stefano Gulia e i componenti della Segreteria Tecnica Arch. Luisa Ingaramo e Ing. Marco Bagnasacco. Svolge la funzione di Segretario Verbalizzante l'Ing. Marco Bagnasacco.

In apertura il Presidente elenca gli elaborati che compongono la proposta progettuale dei concorrenti:

- relazione metodologica
- elaborati grafici
- calcolo sommario della spesa.

Ricorda inoltre i criteri di valutazione previsti dal bando e i relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE - FASE CONCORSUALE	PUNTEGGIO
Qualità della proposta	massimo 25 punti
Elementi di progettazione urbana	massimo 15 punti
Organizzazione funzionale	massimo 15 punti
Qualità architettonica degli interni e allestimento	massimo 20 punti
Innovazione e sostenibilità delle scelte tecnologiche	massimo 20 punti
Calcolo della spesa	massimo 5 punti

Con riferimento all'art. 6.8 del Bando, prima di esaminare le proposte progettuali, la Commissione discute e decide di adottare un metodo di valutazione collegiale per ciascun criterio.

Si richiama, inoltre, la necessità di provvedere alla verifica del rispetto delle seguenti invarianti, il cui mancato adempimento comporta l'esclusione dalla procedura:

- conformità alle indicazioni, alle regole e ai requisiti previsti dal Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP);
- rispetto del limite del costo complessivo di costruzione previsionale come indicato all'oggetto del Concorso.

Prima di congedarsi la Commissione, anche ai fini delle verifiche preliminari succitate, decide che ciascun commissario procederà con un'analisi preliminare delle proposte progettuali, da esporre nella successiva riunione.

Infine, si stabilisce il seguente calendario delle prossime due sedute riservate, in presenza, a Torino:

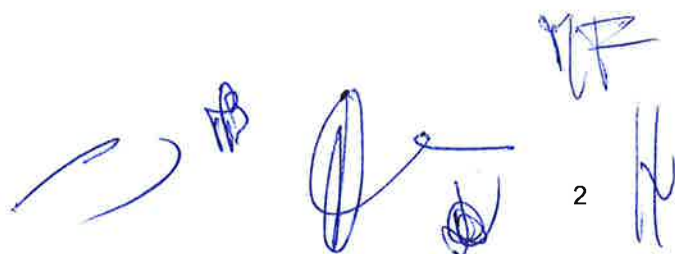
- 28 novembre 2025;
- 29 novembre 2025

e di programmare eventuali ulteriori sedute al termine della riunione del 29/11/2025.

La riunione ha termine alle ore 17:30.

Letto, condiviso e sottoscritto

Torino, 17 novembre 2025



2

Presidente Ing. Marco Gilli

Componente Dott. Chris Dercon

Componente Ing. Marco Filippi

Componente Arch. Francesca Torzo

Componente Arch. Esmeralda Valente

Il Verbalizzante Ing. Marco Bagnasacco

M Gilli
Chris Dercon
Marco Filippi
Francesca Torzo
Esmeralda Valente
Marco Bagnasacco

**Concorso di progettazione per l'intervento di riqualificazione,
messa in sicurezza e valorizzazione della GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna
e Contemporanea di Torino.**

**CIG B680CE9AE4
CUP G19D24000090008**

**Commissione di valutazione – Fase Concorsuale
Verbale n. 2 – 28 novembre 2025**

Alle ore 11:00 del giorno **28/11/2025** si riuniscono in seduta riservata presso la sede di Fondazione Compagnia di San Paolo, P.zza Bernini, 5, Torino i seguenti componenti della Commissione di valutazione:

- Ing. Marco Gilli, Presidente della Commissione
- Dott. Chris Dercon
- Ing. Marco Filippi
- Arch. Francesca Torzo
- Arch. Esmeralda Valente

Sono altresì presenti il RUP Ing. Stefano Gulia e i componenti della Segreteria Tecnica Arch. Luisa Ingaramo e Ing. Marco Bagnasacco. Svolge la funzione di Segretario Verbalizzante l'Ing. Marco Bagnasacco.

La Segreteria Tecnica e il RUP hanno predisposto per la Commissione la documentazione in formato cartaceo di tutti gli elaborati presentati dai concorrenti, comprese le tavole in scala A0.

Ai sensi dell'articolo 5.7 del bando, la Segreteria Tecnica ha inoltre effettuato la verifica preliminare di conformità e completezza degli elaborati, riscontrando la regolarità formale di tutta la documentazione pervenuta, come da allegata tabella.

In via preliminare, richiamando l'art. 6.8 del bando, la Commissione dà atto che tutte le proposte pervenute risultano formalmente conformi alle indicazioni, alle regole e ai requisiti previsti dal DIP e che rispettano il limite del costo complessivo di costruzione previsionale indicato all'Oggetto del Concorso.

La seduta prosegue con la condivisione delle analisi preliminari elaborate da ciascun commissario. Si avvia quindi un approfondito dibattito collegiale sui temi del concorso. Il confronto si sviluppa attraverso l'analisi comparata degli elaborati grafici e delle relazioni tecniche.

Emergono le prime riflessioni sulle qualità distintive e sulle criticità di ciascun progetto, con evidenza di elementi di valore e di profili di debolezza, in relazione ai criteri di valutazione stabiliti dal bando.

Al termine di questa fase di confronto, e prima di procedere alla redazione dei giudizi e all'attribuzione dei punteggi, la Commissione ritiene necessario effettuare un sopralluogo presso il Museo, al fine di verificare in loco alcuni elementi progettuali e approfondire la comprensione delle soluzioni proposte dai concorrenti in relazione alle specificità del contesto.

Tra le ore 14:30 e le ore 17:00, presso la GAM, la Commissione, la Segreteria Tecnica e il RUP visitano nel dettaglio:

- 1) il perimetro dell'isolato, tra Via Vela, Via Fanti, Via Magenta, Corso Galileo Ferraris;
- 2) le aree esterne, a livello terra e interrato;
- 3) il locale Caffetteria;
- 4) l'Auditorium;
- 5) la Biblioteca d'Arte;



- 6) l'Archivio Fotografico;
- 7) gli spazi espositivi al piano secondo, al piano primo e a livello interrato;
- 8) l'area che ospita il dipartimento educativo;
- 9) gli spazi tecnici a livello interrato, quali "Sala Gessi", "Deposito S1", "Deposito Biblioteca", "Deposito S48";
- 10) il laboratorio.

Terminata la visita della GAM, la Commissione sospende i lavori e si decide di riprenderli il giorno successivo, sabato 29 novembre 2025, a partire dalle ore 8:30, presso la sede di Fondazione Compagnia di San Paolo, P.zza Bernini, 5, Torino

La riunione ha termine alle ore 17:00.

Letto, condiviso e sottoscritto

Torino, 28 novembre 2025

Presidente Ing. Marco Gilli

Componente Dott. Chris Dercon

Componente Ing. Marco Filippi

Componente Arch. Francesca Torzo

Componente Arch. Esmeralda Valente

Il Verbalizzante Ing. Marco Bagnasacco

The block contains five handwritten signatures in blue ink, each written on a set of horizontal dotted lines. From top to bottom, the signatures are: 1. A stylized signature that appears to be 'MSU'. 2. A signature that appears to be 'Chris Dercon'. 3. A signature that appears to be 'Marco Filippi'. 4. A signature that appears to be 'Francesca Torzo'. 5. A signature that appears to be 'Esmeralda Valente'. Below these, there is a long, horizontal signature that appears to be 'Marco Bagnasacco'.

Verifica di conformità elaborati

Relazione tecnico-illustrativa	CONCORRENTI				
	fn317tdo	20051988	dr0125gk	e17d0383	r1s9s37q
max 15 pp +1 n. pp UNI A3 orizzontale	✓	✓	✓	✓	✓
codice alfanumerico 8 caratteri	✓	✓	✓	✓	✓
formato file (.pdf) stampabile	✓	✓	✓	✓	✓
+ abstract (ita + eng) max 3000 battute	✓	✓	✓	✓	✓
Tavole grafiche					
max 4 n. UNI A0 orizzontale	✓	✓	✓	✓	✓
codice alfanumerico 8 caratteri	✓	✓	✓	✓	✓
formato file (.pdf) stampabile	✓	✓	✓	✓	✓
Calcolo sommario della spesa e quadro economico di progetto					
max 5 pp +1 n. pp UNI A4	✓	✓	✓	✓	✓
codice alfanumerico 8 caratteri	✓	✓	✓	✓	✓
formato file (.pdf) stampabile	✓	✓	✓	✓	✓

15
B3
102
11

**Concorso di progettazione per l'intervento di riqualificazione,
messa in sicurezza e valorizzazione della GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna
e Contemporanea di Torino.**

**CIG B680CE9AE4
CUP G19D24000090008**

**Commissione di valutazione – Fase Concorsuale
Verbale n. 3 – 29 novembre 2025**

Alle ore 8:30 del giorno **29/11/2025** si riuniscono in seduta riservata presso la sede di Fondazione Compagnia di San Paolo, P.zza Bernini, 5, Torino i seguenti componenti della Commissione di valutazione:

- Ing. Marco Gilli, Presidente della Commissione
- Dott. Chris Dercon
- Ing. Marco Filippi
- Arch. Francesca Torzo
- Arch. Esmeralda Valente

Sono altresì presenti il RUP Ing. Stefano Gulia e i componenti della Segreteria Tecnica Arch. Luisa Ingaramo e Ing. Marco Bagnasacco. Svolge la funzione di Segretario Verbalizzante l'Ing. Marco Bagnasacco.

La Commissione riprende i lavori con un'accurata e approfondita analisi di ciascuna proposta, attraverso la lettura delle relazioni e lo studio degli elaborati grafici, e, dopo ampio confronto, stabilisce di procedere con l'attribuzione dei punteggi, per ciascun criterio e in coerenza con gli elementi valutativi previsti dal bando, secondo il seguente ordine:

- a. **Qualità della proposta - (max 25 punti):** originalità e innovazione del linguaggio architettonico proposto per la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, con attenzione alla coerenza e all'integrità estetica e architettonica. Sono apprezzate le proposte che riflettano una visione capace di fungere da espressione significativa e duratura nel panorama dell'architettura moderna, evidenziando la capacità di interagire armoniosamente e con appropriatezza con il fabbricato esistente. È richiesto che le proposte valorizzino l'originario spirito avanguardistico dell'edificio, ripensando il concetto di innovazione architettonica in chiave contemporanea.
- b. **Elementi di progettazione urbana (max 15 punti):** permeabilità del Museo rispetto al quartiere e integrazione con il contesto urbano circostante. La nuova GAM deve essere intesa come un'autentica agorà, un polmone fisico e culturale aperto, riconoscibile e accessibile, in grado di riplasmare l'intera area e generare una nuova visione e percezione di questa porzione della città. Vengono considerate la visione urbana dell'intervento e la capacità di creare connessioni significative con il tessuto esistente, favorendo accessibilità e fruibilità degli spazi sia per i visitatori che per la comunità locale. L'integrazione armoniosa con le infrastrutture, gli spazi pubblici e le dinamiche sociali del quartiere sono considerati positivamente per la valutazione.
- c. **Organizzazione funzionale - (max 15 punti):** proposte progettuali che dimostrino eccellenza nell'organizzazione funzionale complessiva e nella progettazione dei percorsi, con particolare riferimento a:
 - spazi di accoglienza: qualità e organizzazione degli ambienti dedicati al ricevimento dei visitatori (foyer, biglietteria, bookshop, caffetteria ecc.), considerando le diverse tipologie di fruitori e attività (scuole, gruppi, visitatori individuali, eventi, convegni, performance



artistiche, concerti ecc.);

- gestione dei flussi interni ed esterni: soluzioni che facilitino il movimento dei visitatori all'interno e all'esterno della struttura, evitando congestioni e migliorando l'esperienza di visita attraverso percorsi chiari, accessibili e ben segnalati;
- collegamenti funzionali: cura progettuale dei collegamenti orizzontali e verticali tra i vari livelli e sezioni dell'edificio, assicurando una distribuzione ottimale e un facile accesso a tutte le aree;
- integrazione interno-esterno: progettazione di aree che favoriscano la connessione con la città e gli spazi pubblici circostanti, promuovendo l'accessibilità e l'interazione tra interno ed esterno.

d. **Qualità architettonica degli interni e allestimento - (max 20 punti):** proposte progettuali che garantiscano un'elevata qualità architettonica e soluzioni innovative per gli interni, con riferimento a:

- funzionalità e flessibilità d'uso: progettazione di spazi interni funzionali e adattabili a diverse esigenze espositive ed eventi, garantendo accessibilità universale e facilità d'uso e inclusività;
- innovazione architettonica: impiego di approcci creativi e innovativi nella composizione degli spazi interni e nell'allestimento delle aree espositive, contribuendo all'identità distintiva della GAM;
- qualità estetica ed esperienziale: creazione di ambienti interni di elevata qualità, offrendo esperienze sensoriali coinvolgenti che valorizzino le opere d'arte esposte;
- allestimento degli spazi espositivi: integrazione armoniosa tra elementi funzionali ed estetici nell'allestimento, facilitando la fruizione delle opere e migliorando l'interazione con il pubblico.

e. **Innovazione e sostenibilità delle scelte tecnologiche - (max 20 punti):** proposte che massimizzino la sostenibilità ambientale, l'efficienza e il risparmio energetico dell'edificio, garantendo al contempo il comfort dei visitatori. È richiesta particolare attenzione all'integrazione di sistemi di smart-building e all'utilizzo di materiali e soluzioni tecniche che minimizzino l'impatto sull'ambiente, in vista anche dell'adozione di certificazioni di sostenibilità per il complesso museale. Inoltre, è fondamentale prevedere una rigorosa gestione, controllo e regolazione del microclima negli ambienti espositivi sia per la conservazione ottimale delle opere d'arte, sia per il benessere dei visitatori e del personale.

f. **Calcolo della spesa - (max 5 punti):** proposte che, nel rispetto dell'importo massimo delle opere previsto dai documenti concorsuali e della natura pubblica dell'investimento, dimostrino con la completezza delle voci costituenti i calcoli di spesa, una quantificazione economica corretta e completa, anche in previsione delle successive fasi di progetto e della dovuta durabilità e manutenibilità di quanto proposto.

Si procede ad analizzare la proposta **fn317tdo**. La Commissione esprime collegialmente il seguente giudizio:

La proposta mette in scena una piazza pubblica iconica, configurata come estesa terrazza panoramica collocata sulla copertura dell'edificio storico. Tale scelta, tuttavia, relega il suolo pubblico ad un ruolo minore producendo una sostanziale estraniamento della galleria dal tessuto urbano e dalla vita di quartiere.

L'individualità e frammentazione dei luoghi pubblici a livello strada risultano ulteriormente accentuate dalla disposizione del funzionale, che mantiene al piano terreno attività di natura prevalentemente privata quali gli uffici, e introduce dei vestiboli spaziali definiti tra accoglienza, aree didattiche e ristorante-bar.

Ne deriva una risposta non rispondente all'ambizione, posta dal concorso, di garantire una piena integrazione dell'istituzione nella vita urbana. Analogamente, l'inserimento di elementi come la terrazza sommitale, il prisma vetrato destinato ad ampliare l'area ristorazione e la "rotonda della cultura" risulta dissonante rispetto alla volumetria originaria, caratterizzata da una plasticità opaca e minerale. Inoltre, tali interventi non valorizzano i caratteri peculiari dell'edificio storico, riconosciuto di interesse culturale particolarmente importante, contraddicendo gli obiettivi di tutela e messa in valore proprie del concorso.

Si esprimono anche riserve nei confronti del progetto paesaggistico che sembra un crocevia di flussi e viali di scorrimento la cui densità è accentuata dalla presenza di sottili isole di piantumazioni parallele ai percorsi. Questa soluzione genera una frammentazione dello spazio pubblico e si distanzia tanto dalla calma costellazione di luoghi urbani del progetto storico quanto dalla ambizione di una agorà auspicata dal bando.

La configurazione degli spazi polifunzionali - previsti in sostituzione dell'auditorium e organizzati mediante elementi mobili su binari circolari - appare poco funzionale in termini dimensioni e praticità d'uso. La suddivisione delle sale espositive in tre campate, insieme alla apertura di porzioni di solaio e l'introduzione di sistemi modulari sembra inoltre introdurre un numero eccessivo di vincoli e limitazioni alla progettualità curatoriale, malgrado l'intenzione dichiarata sia quella di incrementare una flessibilità degli allestimenti espositivi.

Viene apprezzato lo sviluppo delle tematiche relative alle soluzioni di sostenibilità ambientale ed alle soluzioni impiantistiche, mentre la preliminare stima economica non risulta sviluppata in modo soddisfacente.

Sintesi critica:

La proposta non valorizza il suolo pubblico e dunque l'integrazione della GAM alla urbanità del quartiere, riducendo la città ad un panorama.

La Commissione attribuisce, quindi, i seguenti punteggi:

Codice identificativo: fn317tdo						
Qualità della proposta	Elementi di progettazione urbana	Organizzazione funzionale	Qualità architettonica degli interni e allestimento	Innovazione e sostenibilità delle scelte tecnologiche	Calcolo della spesa	Totale
(max 25 punti)	(max 15 punti)	(max 15 punti)	(max 20 punti)	(max 20 punti)	(max 5 punti)	
5	8	8	7	15	2	45

AB 15 3 H

Si procede ad analizzare la proposta **20051988**. La Commissione esprime collegialmente il seguente giudizio:

La proposta elude alcune richieste fondamentali del bando di concorso. La scelta di impostare l'ingresso alla galleria in forma ipogea, attraverso il dispositivo architettonico dello "zot" - galleria ribassata - contraddice il senso di accoglienza e di visibilità auspicato nella lettura dell'istituzione come agorà. Inoltre, tale soluzione ostacola l'accessibilità sia ai cittadini sia ai visitatori del museo, introducendo un concetto di "*museum fatigue*" che ricompare nella concezione della circolazione interna verticale.

La dominante assialità introdotta dal dispositivo di ingresso, parimenti, compromette il delicato equilibrio policentrico di spazi urbani dell'organismo architettonico esistente: lo spazio pubblico risulta così frammentato e gli oggetti architettonici introdotti, lo "zot" ed il "monolite multimediale", occludono in misura significativa tanto le visuali urbane quanto l'architettura plastica esistente, impedendo di fatto la permeabilità richiesta per il complesso.

La proposta di allestimento espositivo sembra eccessivamente ottimista rispetto alle potenzialità degli strumenti narrativi digitali, attribuendo loro un ruolo centrale rispetto al progetto architettonico fino a farle apparire come il tema principale dell'esperienza espositiva.

Non sono condivisibili le scelte relative al miglioramento delle prestazioni dell'involucro edilizio tramite un nuovo "cappotto termico", poiché questo intervento contrasta con la caratteristica essenzialità materica dell'architettura degli architetti Bassi e Bossetti.

Le sezioni tecniche relative alla progettazione impiantistica risultano correttamente esposte, in relazione al livello richiesto da concorso, e gli aspetti di sostenibilità sono affrontati in dettaglio.

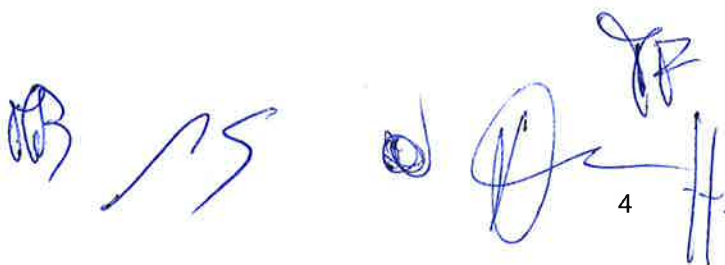
La preliminare stima economica appare solo parzialmente coerente con la proposta progettuale presentata.

Sintesi critica:

L'artificiosa impostazione ipogea dell'ingresso e degli spazi di accoglienza non valorizza il ruolo pubblico della GAM.

La Commissione attribuisce, quindi, i seguenti punteggi:

Codice identificativo: 20051988						
Qualità della proposta	Elementi di progettazione urbana	Organizzazione funzionale	Qualità architettonica degli interni e allestimento	Innovazione e sostenibilità delle scelte tecnologiche	Calcolo della spesa	Totale
(max 25 punti)	(max 15 punti)	(max 15 punti)	(max 20 punti)	(max 20 punti)	(max 5 punti)	
5	7	5	5	15	3	40



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large stylized 'B' and 'S', and a signature with the number '4' below it.

Si procede ad analizzare la proposta **dr0125gk**. La Commissione esprime collegialmente il seguente giudizio:

La proposta presenta un'intelligente redistribuzione del programma, collocando strategicamente al piano terreno le attività pubbliche - area accoglienza e biglietteria, biblioteca e deposito vivente, caffetteria e auditorium con annesso un piccolo caffè - così da rendere vivi e permeabili quegli spazi aperti che oggi risultano muti alla città e non accessibili.

Il progetto paesaggistico sembra accordarsi al carattere rarefatto dei giardini del quartiere storico residenziale; tuttavia, si esprime una riserva sulla pertinenza di un approccio "naturalistico" in questo contesto urbano in ragione della scala del luogo, che nelle visualizzazioni di progetto, pur suggestive, appare dilatato rispetto alla realtà. Analogamente, desta perplessità l'introduzione di rilevanti modifiche topografiche motivate dall'intento di costruire una sorta *trompe-l'oeil* paesaggistico a servizio degli spazi interni.

La scelta di "vestire" l'architettura storica con pelli lignee, declinate come estese colmature a soffitto o vesti di *brise-soleil*, costituisce una criticità. Tali dispositivi, infatti, introducono un linguaggio materico ed espressivo in contraddizione con la natura plastica minerale dell'architettura storica, la cui componente tettonica e il cui portato culturale rappresentano uno dei temi primari di indagine e valorizzazione previsti dal concorso. Per le medesime motivazioni non convince l'inserimento di una *folie* sulla copertura dell'auditorium, la Casa dell'Artista, né l'adozione di un "cappotto termico" come strumento tecnico di miglioramento prestazionale dell'involucro.

Gli scenari di allestimento attraverso i pannelli mobili a tutta altezza rivelano la rigidità di una coreografia spaziale che finisce per "occupare" le sale, originariamente concepite come spazi continui, modulati dalla luce naturale ed abitati dalle opere e dalla dimensione domestica dei salotti-sale di riposo. Tali dispositivi generano frammentazione dello spazio, limitando le possibilità progettuali del team curatoriale.

Le sezioni tecniche relative alla progettazione impiantistica risultano appena accennate, in relazione al livello richiesto da concorso, e gli aspetti di sostenibilità sono affrontati in modo insufficiente.

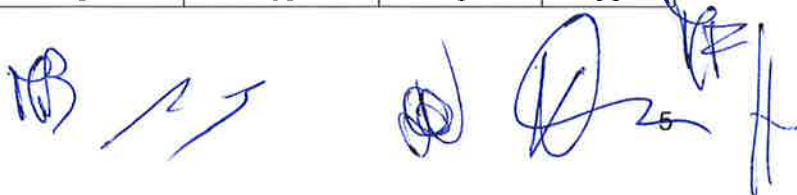
La preliminare stima economica appare solo parzialmente coerente con la proposta progettuale presentata.

Sintesi critica:

La proposta veste l'organismo architettonico storico di una identità estranea ed in contraddizione con la cultura e tettonica intrinseche alla GAM.

La Commissione attribuisce, quindi, i seguenti punteggi:

Codice identificativo: dr0125gk						
Qualità della proposta	Elementi di progettazione urbana	Organizzazione funzionale	Qualità architettonica degli interni e allestimento	Innovazione e sostenibilità delle scelte tecnologiche	Calcolo della spesa	Totale
(max 25 punti)	(max 15 punti)	(max 15 punti)	(max 20 punti)	(max 20 punti)	(max 5 punti)	
15	10	12	8	10	3	58



La Commissione sospende i lavori alle ore 17:30 e convoca una nuova seduta riservata per il giorno 5 dicembre 2025, al fine di proseguire la valutazione dei progetti rimanenti.

La riunione ha termine alle ore 17:30. Letto, condiviso e sottoscritto

Torino, 29 novembre 2025

Presidente Ing. Marco Gilli

Componente Dott. Chris Dercon

Componente Ing. Marco Filippi

Componente Arch. Francesca Torzo

Componente Arch. Esmeralda Valente

Il Verbalizzante Ing. Marco Bagnasacco

The block contains five handwritten signatures in blue ink, each written on a set of horizontal dotted lines. From top to bottom, the signatures are: 1. A stylized signature of Marco Gilli. 2. A signature of Chris Dercon. 3. A signature of Marco Filippi. 4. A signature of Francesca Torzo. 5. A signature of Esmeralda Valente. Below these, there is a signature of Marco Bagnasacco, which is the recorder.

**Concorso di progettazione per l'intervento di riqualificazione,
messa in sicurezza e valorizzazione della GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna
e Contemporanea di Torino.**

**CIG B680CE9AE4
CUP G19D24000090008**

**Commissione di valutazione – Fase Concorsuale
Verbale n. 4 – 5 dicembre 2025**

Alle ore 14:30 del giorno **05/12/2025** si riuniscono in seduta riservata presso la sede di Fondazione Compagnia di San Paolo, P.zza Bernini, 5, Torino i seguenti componenti della Commissione di valutazione:

- Ing. Marco Gilli, Presidente della Commissione
- Dott. Chris Dercon
- Ing. Marco Filippi
- Arch. Francesca Torzo
- Arch. Esmeralda Valente

Sono altresì presenti il RUP Ing. Stefano Gulia e i componenti della Segreteria Tecnica Arch. Luisa Ingaramo e Ing. Marco Bagnasacco. Svolge la funzione di Segretario Verbalizzante l'Ing. Marco Bagnasacco.

La Commissione esamina le ultime due proposte progettuali.

Si procede ad analizzare la proposta **e17d0383**. La Commissione esprime collegialmente il seguente giudizio:

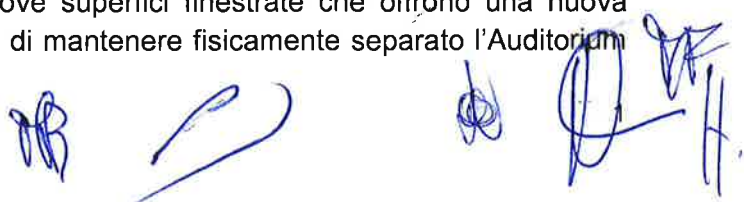
La proposta progettuale ha come centro di riflessione la Galleria d'Arte Moderna: la GAM aperta, rivelata, rivisitata, polifonica.

Il primo intervento è un "*cleaning act*", un atto di liberazione dalle barriere che confinano il museo dalla città e dalle superfetazioni stratificatesi nel tempo, al punto da alterare sostanzialmente il carattere di padiglione minerale ed urbano dell'edificio storico.

La plasticità, le aperture e le chiusure dell'architettura originale sono riconosciute e comprese: non solo ritornano ad essere visibili, tanto all'interno quanto all'esterno, ma risultano valorizzate grazie al preciso inserimento di puntuali interventi architettonici - quali l'estensione del volume opaco del nuovo montacarichi per le opere d'arte e l'inserimento della ampia finestratura dell'atrio di accoglienza - che mostrano come l'organismo architettonico storico possa trasformarsi e crescere, preservando la propria identità.

Il profondo valore della proposta progettuale risiede proprio nell'equilibrio tra la dimensione conservativa dei valori storici dell'edificio e la trasformazione del medesimo alla luce di usi e riti contemporanei.

La proposta di una "piazza urbana", articolata in una sequenza di spazi aperti e chiusi, chiama il visitatore e la città ad essere parte del programma del museo. La disposizione delle attività pubbliche al piano terreno - caffetteria, accoglienza ed attività didattiche "centro civico", auditorium - rende viva la costellazione di spazi, raccogliendo la visione del progetto originario ed amplificando un'esperienza urbana dell'edificio, grazie alle nuove superfici finestrate che offrono una nuova permeabilità visiva tra interni ed esterni. La scelta di mantenere fisicamente separato l'Auditorium



dal corpo museale parimenti sostiene questa nuova permeabilità tra gli spazi urbani, offrendo una pluralità che accoglie i diversi ritmi di vita della città. Il progetto ridistribuisce il programma e aumenta lo spazio accessibile al pubblico, mantenendo la metratura complessiva originaria.

I nuovi interventi sono precisi e strategici nella localizzazione. La nuova scala pubblica nella Manica Lunga, a specchio dello scalone originario, introduce una accessibilità simmetrica agli spazi espositivi rendendo fluida la circolazione ed ampliando la percezione dello spazio. La ricollocazione del montacarichi per le opere d'arte in punto di cerniera tra la Manica corta e la Manica lunga risolve dei limiti di funzionamento dell'edificio attuale e con un intervento conciso integra al museo la fototeca, la biblioteca e gli uffici nella loro nuova configurazione. La liberazione dell'ampio spazio ipogeo, e la sua relazione con gli altri spazi, amplifica l'urbanità del museo, che sembra essere interpretato come una struttura spaziale che offre la possibilità di liberarsi dalla necessità di predeterminare le aree destinate ad esposizioni temporanee, esposizioni permanenti, deposito vivente e depositi. Viene apprezzato il miglioramento della prestazione termica dell'involucro edilizio mediante l'applicazione di isolamento dall'interno. Si legge, inoltre, un potenziale nello sviluppo del concetto di "grezzo" indicato dai progettisti, riscattandolo da uno stato non-finito ad uno stato di posizione culturale dell'intervento, dove la strategica distribuzione degli investimenti economici può diventare un ulteriore strumento di valorizzazione.

La proposta rimane tuttavia ad un livello schematico su diversi livelli.

Sebbene l'intenzione dichiarata sia quella di integrare il museo alla città, la piazza vetrata porta un senso di alienazione dei visitatori dalla città e dall'esperienza e percezione delle opere. Il progetto dell'area logistica di carico-scarico e delle relative attività necessarie al funzionamento del museo non è risolto. Gli interventi di apertura di solai strutturali e la reinterpretazione dei cavedi storici non valorizzano la fluidità spaziale caratteristica dell'edificio di Bassi e Boschetti.

La chiarezza e la forza della visione sono comunque in grado di accogliere tutti i necessari perfezionamenti progettuali e confermare la galleria come una scena di possibilità.

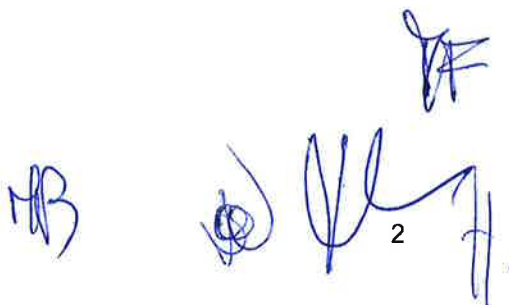
La proposta di allestimento espositivo sembra non permettere una libera interpretazione degli spazi, che vivono di un fluire di luce, sia naturale che artificiale.

Le soluzioni impiantistiche non sono sufficientemente descritte, ma emergono alcuni dettagli tecnologici interessanti; mentre, per quanto riguarda la sostenibilità, i vari aspetti sono espressi sinteticamente ed è apprezzabile la proposta di riciclo di materiali di demolizione provenienti dalle attività di "*cleaning act*".

La preliminare stima economica risulta sviluppata in modo adeguato.

Sintesi critica:

La proposta rivela e valorizza la qualità originaria della GAM con interventi calibrati, ampliando accessibilità, funzioni pubbliche e dialogo urbano, e configurando un organismo dinamico capace di guidare sviluppi futuri.



Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom right of the page. There are three distinct signatures: one on the left, one in the middle, and one on the right. The signature on the right includes the number '2'.

La Commissione attribuisce, quindi, i seguenti punteggi:

Codice identificativo: e17d0383						
Qualità della proposta	Elementi di progettazione urbana	Organizzazione funzionale	Qualità architettonica degli interni e allestimento	Innovazione e sostenibilità delle scelte tecnologiche	Calcolo della spesa	Totale
(max 25 punti)	(max 15 punti)	(max 15 punti)	(max 20 punti)	(max 20 punti)	(max 5 punti)	
21	15	14	15	11	4	80

Si procede, infine, ad analizzare la proposta **r1s9s37q**. La Commissione esprime collegialmente il seguente giudizio:

La proposta si configura come un progetto di restauro conservativo e, in questa prospettiva, presenta l'ambivalenza del coraggio di scegliere di "conservare", sulla base di un accurato studio storico, e del limite del congelare nel tempo l'architettura esistente. Tale impostazione, pur evidenziando un apprezzabile rigore nel riconoscimento dei valori storici e materiali del bene, risulta tuttavia poco incisiva e critica nell'affrontare l'altro fondamentale obiettivo del restauro: rendere l'architettura pienamente fruibile e adeguata alle esigenze funzionali e spaziali contemporanee.

Le eloquenti tavole che rappresentano in stato comparativo le demolizioni e le nuove costruzioni testimoniano una meticolosa lettura dell'architettura storica e la dedizione nel liberare l'ossatura spaziale originaria dalle superfetazioni stratificatesi nel tempo. I puntuali nuovi interventi, richiesti dal rispondere a esigenze funzionali con un vincolo autoimposto di pertinenza filologica, tuttavia, introducono delle importanti criticità in quanto non risolvono le problematiche attuali segnalate dal concorso e faticano a diventare parte integrante dell'organismo architettonico.

La realizzazione dei servizi igienici in testa alla Manica lunga al piano terreno compromette il potenziale pubblico del propileo esistente, trasformandolo in una barriera verso la città circostante. L'inserimento dei nuovi corpi scala nella Manica lunga, in particolare quello centrale, occupa lo spazio originariamente destinato all'impluvio di luce e interferisce con la posizione dell'ingresso principale al piano terreno. Inoltre, la realizzazione della scala esterna prevista quale via di fuga dalla biblioteca e dalla fototeca, non risulta coerente con l'articolazione volumetrica dell'architettura storica e, unitamente al nuovo caffè, altera in modo significativo l'espressione della Galleria d'Arte Moderna verso il Corso. Le soluzioni proposte risultano in contrasto con l'ambizione di un intervento di restauro critico.

Non risultano condivisibili le scelte relative al miglioramento prestazionale dell'involucro edilizio mediante l'applicazione di un nuovo "cappotto termico", in quanto tale intervento contraddice l'essenzialità materica che caratterizza l'architettura storica e altera la configurazione volumetrica originaria, che il progetto avrebbe dovuto invece recuperare e valorizzare. Analogamente, l'introduzione di brise-soleil in alluminio sulla Palazzina prospiciente il Corso appare incongrua rispetto al linguaggio e alla coerenza tettonica dell'edificio esistente. Si esprimono riserve sulla proposta "filologica" di introdurre un paramento in laterizio.

MB
3

Si apprezza la sobrietà della proposta paesaggistica. Tuttavia, la disposizione in filare dei ginkgo biloba e dei raggruppamenti di aceri campestri e magnolie, che sembra alludere ai viali alberati caratterizzanti l'urbanità torinese, non appare consona per scala in questo contesto.

Viene molto apprezzata la scelta di recuperare gli arredi storici, mentre non si condivide la proposta di impiegare pannelli in acciaio quali moduli espositivi in quanto per la loro riflessività interferiscono con le opere e la percezione delle stesse.

Le sezioni tecniche relative alla progettazione impiantistica sono alquanto generiche mentre gli aspetti di sostenibilità sono affrontati in dettaglio.

La preliminare stima economica risulta sviluppata in modo adeguato.

Sintesi critica:

La proposta, pur aspirando ad un progetto di restauro conservativo critico, manca l'occasione di abitare l'architettura storica con la cultura, i bisogni e le visioni di un tempo presente.

La Commissione attribuisce, quindi, i seguenti punteggi:

Codice identificativo: r1s9s37q						
Qualità della proposta	Elementi di progettazione urbana	Organizzazione funzionale	Qualità architettonica degli interni e allestimento	Innovazione e sostenibilità delle scelte tecnologiche	Calcolo della spesa	Totale
(max 25 punti)	(max 15 punti)	(max 15 punti)	(max 20 punti)	(max 20 punti)	(max 5 punti)	
12	6	7	10	12	4	51

In base ai giudizi formulati e ai conseguenti punteggi attribuiti, si definisce la seguente graduatoria:

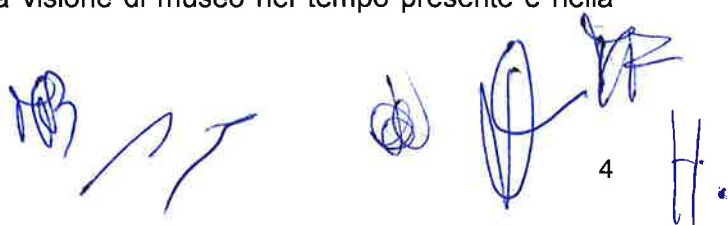
Codice alfanumerico identificazione concorrente	Punteggio totale	Posizione in classifica
e17d0383	80 su 100	Primo
dr0125gk	58 su 100	Secondo
r1s9s37q	51 su 100	Terzo
fn317tdo	45 su 100	Quarto
20051988	40 su 100	Quinto

Dopo aver predisposto la graduatoria, la Commissione condivide la seguente riflessione generale:

L'invito a riflettere su una rilettura della Galleria d'Arte Moderna come testimonianza culturale di un momento storico e come occasione di interrogare il senso di un museo oggi, costituisce di per sé un incarico complesso.

Le cinque proposte di progetto condividono la volontà di liberare la GAM dagli interventi degli anni Novanta e, a meno di una, di liberare i lucernai per far fluire nuovamente la luce naturale negli spazi espositivi.

I candidati si sono differenziati nell'interpretare una visione di museo nel tempo presente e nella relazione della GAM con il quartiere e la città.



4

A fronte dell'ampia libertà disposta dal bando di concorso, che coincide con un appello coraggioso ad immaginare una nuova vita per l'organismo architettonico, la maggior parte delle proposte, investendo le aspirazioni alla modernità in singole invenzioni formali, restituisce una visione culturale del Museo solo parzialmente capace di riflettere sul presente e proiettarsi nel futuro.

La proposta vincitrice dimostra una posizione culturale chiara, che riflette criticamente sul passato e sul futuro, interpretando la GAM come parte viva della città.

La Commissione sospende i lavori alle ore 19:00 e ritiene opportuno convocare una nuova seduta riservata per il giorno 6 dicembre 2025, al fine di predisporre le raccomandazioni, osservazioni e indicazioni, di cui il vincitore del concorso dovrà tener conto ai sensi dell'art. 8.2 del Bando.

La riunione ha termine alle ore 19:00. Letto, condiviso e sottoscritto

Torino, 5 dicembre 2025

Presidente Ing. Marco Gilli

Componente Dott. Chris Dercon

Componente Ing. Marco Filippi

Componente Arch. Francesca Torzo

Componente Arch. Esmeralda Valente

Il Verbalizzante Ing. Marco Bagnasacco

The block contains five handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal dotted line. From top to bottom, the signatures correspond to: Marco Gilli, Chris Dercon, Marco Filippi, Francesca Torzo, and Esmeralda Valente. Below these, there is a longer signature for Marco Bagnasacco, also over a dotted line.

**Concorso di progettazione per l'intervento di riqualificazione,
messa in sicurezza e valorizzazione della GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna
e Contemporanea di Torino.**

**CIG B680CE9AE4
CUP G19D24000090008**

**Commissione di valutazione – Fase Concorsuale
Verbale n. 5 – 6 dicembre 2025**

Alle ore 9:00 del giorno **06/12/2025** si riuniscono in seduta riservata presso la sede di Fondazione Compagnia di San Paolo, P.zza Bernini, 5, Torino i seguenti componenti della Commissione di valutazione:

- Ing. Marco Gilli, Presidente della Commissione
- Dott. Chris Dercon
- Ing. Marco Filippi
- Arch. Francesca Torzo
- Arch. Esmeralda Valente

Sono altresì presenti il RUP Ing. Stefano Gulia e il componente della Segreteria Tecnica Ing. Marco Bagnasacco. Svolge la funzione di Segretario Verbalizzante l'Ing. Marco Bagnasacco.

Ai sensi dell'art. 8.2 del Bando, in cui si precisa che "Il vincitore del Concorso, nella fase di sviluppo e completamento del PFTE, si impegna a tenere conto delle eventuali raccomandazioni, osservazioni e indicazioni formulate dalla Commissione giudicatrice al termine del Concorso", la Commissione riprende i lavori e predispone una relazione in merito.
Decide, quindi, di trasmettere tale documento in forma riservata alla Stazione Appaltante.

La riunione ha termine alle ore 13:30. Letto, condiviso e sottoscritto

Torino, 6 dicembre 2025

Presidente Ing. Marco Gilli

Componente Dott. Chris Dercon

Componente Ing. Marco Filippi

Componente Arch. Francesca Torzo

Componente Arch. Esmeralda Valente

Il Verbalizzante Ing. Marco Bagnasacco

The block contains five handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal dotted line. From top to bottom, the signatures correspond to: Ing. Marco Gilli, Dott. Chris Dercon, Ing. Marco Filippi, Arch. Francesca Torzo, and Arch. Esmeralda Valente. Below these, there is a longer signature for the secretary, Ing. Marco Bagnasacco.